



## **PERIODO DI PROVA E FORMAZIONE per i docenti neo assunti: Emanata la nota di accompagnamento del Decreto Ministeriale**

**Abbiamo chiesto ma solo in parte ottenuto di sanare le situazioni  
controverse presenti nel DM 850 del 27/10/15**

Dopo la pubblicazione del [DM 850 del 27 ottobre 2015](#) relativo al periodo di prova e formazione del personale docente neo assunto, abbiamo inviato, prima dell'incontro al Ministero, le nostre osservazioni e le nostre proposte sui molti punti oscuri e sulle criticità presenti nel testo.

In particolare:

- Si interveniva nell'esplicazione della previsione contenuta nel comma 116 introducendo un'interpretazione errata del termine "attività didattiche" confondendolo con le attività di insegnamento e penalizzando quindi i docenti in part-time o su spezzone orario
- Si introduceva il periodo di formazione anche per chi ha ottenuto il passaggio di ruolo, mentre il testo unico prevede solo il periodo di servizio
- Si introduceva l'obbligo a ripetere nuovamente la formazione in caso di rinvio del superamento dell'anno di prova/formazione per altre cause (ad es. la mancata effettuazione del periodo di servizio obbligatorio)
- Si prevedeva di convocare il comitato di valutazione nei periodi di sospensione di tutte le altre attività didattiche (art. 13 c.1): chi paga questo lavoro straordinario per di più nei mesi di luglio e agosto?
- Si definivano vagamente e in modo restrittivo le affinità degli insegnamenti ai fini del superamento del periodo di prova.

Inoltre, la formazione prevista per il superamento dell'anno di prova risultava troppo complessa nel contesto scolastico odierno alle prese con le normative della legge 107/15 e le loro interpretazioni e in cui le assunzioni non sono ancora terminate.

Le scelte proposte oltre a dover essere supportate da normativa di tipo contrattuale, anche dal lato economico, dovrebbero prevedere una formazione specifica che allontani dal rischio di soggettività nella valutazione finale e che esalti semplicemente la competenza del neo immesso in ruolo di saper "leggere" il Piano dell'Offerta Formativa della scuola che lo accoglie e di trovare le strategie metodologiche e didattiche per poterlo attuare.

In considerazione delle numerose assunzioni di quest'anno e delle loro modalità (possibilità di differire l'assunzione in servizio per supplenza anche su spezzone, nomine della fase c) a partire

da dicembre, ecc.) è opportuno che siano previste specifiche deroghe e correttivi per evitare di danneggiare la carriera di migliaia di docenti.

Nell'incontro avvenuto in seguito il 4 novembre 2015 ci è stato comunicato che alcune proposte erano state accolte e sarebbero state introdotte nella nota di accompagnamento del Decreto. In particolare:

- Vengono meglio precisate le affinità tra le discipline al fine del superamento del periodo di prova per chi ha in corso una supplenza: ambiti disciplinari, strumento musicale (anche nei licei musicali) e A031-A032, sostegno verso materia, ecc.
- Il numero di giorni richiesto per il superamento del periodo di prova (180 e 120 giorni) è ridotto proporzionalmente per chi è in part-time o impegnato su spezzone orario.

Sebbene si tratti di soluzioni positive, in particolare per i precari assunti con il piano straordinario, su altre questioni eravamo ancora in attesa di risposte concrete in quanto l'Amministrazione si era riservata una valutazione di merito.

Queste risposte sono state subito disattese in quanto, nella stessa giornata, è stata emanata la Nota di Accompagnamento al DM 850 che **prevede**, in particolare, **ancora l'obbligo del periodo di formazione anche per chi ha ottenuto il passaggio di ruolo nel 2015/2016, da noi denunciato come un inaccettabile cambiamento di regole a passaggi avvenuti, non recependo quindi le nostre indicazioni sindacali.**

Vista la complessità di questi temi, nell'incontro del 4 novembre, per mancanza di tempo, non si è neanche avviato il confronto sulle problematiche connesse alla **mobilità del personale per il 2016/2017** a seguito dell'entrata in vigore della legge 107/15. Le parti hanno quindi convenuto di rivedersi il 10 novembre 2015, per un primo confronto che riguarderà, in particolare, i criteri generali per definire i futuri ambiti territoriali di competenza degli Uffici Scolastici Regionali in base ai commi 66 e 74 della legge. Sempre martedì verrà concordato un calendario fitto di incontri per le settimane successive sul rinnovo del contratto integrativo.

Molti i nodi politici da sciogliere, per cui la trattativa non sarà certo né breve, né sarà scontato l'esito.

***PER L'AFFISSIONE ALL'ALBO SINDACALE***